

N. Prot **Vedi segnatura informatica**cl. **FI.01.15.01/63.17**

del

a mezzo: **PEC**

All'att.ne **Comitato di Controllo**
 c/o Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
 Territorio e del Mare
 Via Cristoforo Colombo 44
 00147 – Roma
mail@pec.comitatocontrolloa1.it

Oggetto: *AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI - Tratto Firenze Sud - Incisa. Commento al rapporto SPEA sull'attività di monitoraggio - trimestre Luglio - Settembre 2015.*

PREMESSA

Il Rapporto si riferisce ai rilievi eseguiti da SPEA in ante operam relativamente a siti della tratta esterna. Il presente contributo è stato redatto in collaborazione con il Settore Supporto Tecnico del Dipartimento ARPAT di Firenze.

Documentazione analizzata:

- Rapporto Trimestrale *trimestre Luglio - Settembre 2015*, Componente Acque superficiali, rif: MAM/119979/IDR/RTC/SUP/03-15
- Rapporto Trimestrale *trimestre Luglio - Settembre 2015*, Componente Atmosfera, rif: MAM-119979-ANT/RTC/ATM/03-15

COMPONENTE ACQUE SUPERFICIALI

Analisi qualità delle acque e dei sedimenti

In questo trimestre sono state effettuate le campagne di misura (nel mese di maggio) sui seguenti corsi d'acqua:

- **Torrente EMA**
- **Fosso del Burchio**
- **Fosso Massone**

I seguenti corsi d'acqua, vale a dire **Fosso Rimezzano** e **Fosso dei Bagnani** (recupero ante-operam), **Borro San Donato Fosso Farneto Fosso delle Valli** e **Fosso Troghi** (ante-operam terminata, monitoraggio semestrale), sono risultati tutti in secca.

Per il **Fosso di Querceto** e il **Fosso Gamberaia** il monitoraggio è legato al cantiere variante San Donato di cui si ricorda ancora non è nota la data di inizio. Per il **Borro San Giorgio** il monitoraggio verrà attivato con stazione in continuo o sonda multiparametrica in fase di corso d'opera.



Torrente EMA Le misure effettuate in situ hanno mostrato parametri chimico-fisici nella norma. Per quanto riguarda le analisi chimiche di laboratorio le concentrazioni dei parametri monitorati evidenziano una situazione di siccità tipica del periodo estivo, con valori di cloruri e conducibilità mediamente elevati, mentre gli altri parametri sono risultati bassi o inferiori ai limiti strumentali.

Fosso del Burchio. Parametri chimico-fisici misurati in situ nella norma, così come le analisi chimiche effettuate in laboratorio, se si fa eccezione per il parametro alluminio risultato mediamente elevato presso la sezione di valle (158,8 µg/l). SPEA riporta che il fenomeno verrà tenuto sotto osservazione.

Parametri biologici

Sono stati effettuati campionamenti di MHP lungo le sezioni potenzialmente impattate dai lavori di ampliamento alla terza corsia, precisamente sui corsi d'acqua **Fosso Massone, Fosso del Burchio, Torrente EMA.**

Per quanto riguarda il Torrente EMA il giudizio di qualità è confrontabile alle precedenti indagini.

Per il Fosso Massone è stato registrato il peggioramento di una classe nella sezione di monte, da buono a sufficiente mentre per il Fosso del Burchio è stato registrato un peggioramento sia nella stazione di monte che in quella di valle. In quest'ultima, il peggioramento è stato di due classi, passando da sufficiente a cattivo. SPEA ipotizza che tale peggioramento sia dovuto alla stagionalità.

Analisi dei sedimenti

Sul Fosso del Burchio e sul Torrente EMA le analisi eseguite sui campionamenti di sedimenti nel trimestre in esame, non hanno evidenziato particolari anomalie. I valori registrati sono risultati bassi o inferiori ai limiti strumentali per tutte le sezioni.

Controdeduzioni Spea (MAM/119979/SIN/IND/013 Rev: 0 del 30/09/2015) al commento ARPAT sul report Spea 2° trimestre 2015

Si prende atto di quanto riportato nel documento e dei rapporti di prova alle analisi biologiche (MHP) effettuate nel lungo le sezioni potenzialmente impattate dai lavori (sezioni di monte e di valle del Torrente Ema, fosso del Burchio, fosso Massone).

Sopralluoghi ARPAT

In data 09 settembre 2015 ARPAT ha svolto una verifica in campo del monitoraggio condotto da Spea sulle sezioni: **A1/FS/RA/SU/BU-19bis** (Fosso Burchio monte), **A1/FS/RA/SU/BU-20** (Fosso Burchio valle), e **A1/FS/RA/SU/BA-17bis** (Fosso Bagnani monte) e **A1/FS/RA/SU/BA-18** (Fosso Bagnani valle). Sono stati rilevati i parametri (pH, conducibilità e temperatura) e si è provveduto ad acquisire una aliquota di sedimento dalle sezioni **A1/FS/RA/SU/MBU-19bis** (Fosso Burchio monte) e **A1/FS/RA/SU/BU-20** (Fosso Burchio valle). Le sezioni del Fosso Bagnani erano in secca. Le verifiche in campo e quelle analitiche di laboratorio non hanno fatto emergere situazione di criticità.

COMPONENTE ATMOSFERA

Polveri Totali Sospese - PTS

A1-FS-RA-A2-03 (centralina mobile presso abitato di Troghi, 4° campagna di misura dal 16/06/2015 al 30/06/2015, fase ante operam)

Si segnala che i valori registrati sono sostanzialmente congrui con l'andamento del PM10 misurato con le centraline della Rete regionale e provinciale. La media delle PTS di questa campagna è pari a 25 µg/m³, il valore minimo misurato è pari a 4 µg/m³, mentre il valore massimo è pari a 49 µg/m³.

Analisi valori inquinanti gassosi, PM₁₀ e PM_{2,5} (D.Lgs 155/2010)

Centraline fisse, campagna di misura trimestrale, misura in continuo

A1-FS-RA-A3-02 (centralina in continuo presso loc. San Donato, dati disponibili dal mese di agosto 2014, fase ante operam)

In generale i valori registrati relativamente agli inquinanti gassosi di NO₂, NO_x, CO, O₃ e C₆H₆ nel trimestre in esame non hanno evidenziato particolari anomalie; anche i valori registrati di PM₁₀ e PM_{2,5} non hanno evidenziato particolari anomalie. Nel trimestre in esame la centralina A1-FS-RA-A3-02 non ha registrato alcun superamento dei valori limite per singolo inquinante.

In generale gli andamenti di tutti gli inquinanti monitorati sono quelli attesi in ante operam in relazione alle caratteristiche dell'area (area rurale).

Controdeduzioni Spea (MAM/119979/SIN/IND/012 Rev: 0 del 15/06/2015) al commento ARPAT sul report Spea 1° trimestre 2015

Si prende atto di quanto riportato nel documento. Tuttavia si rileva che Spea non ha fornito una precisa risposta al punto due della nostra richiesta, ovvero valutare la possibile invalidazione dei dati di monossido di carbonio prima del 18/02. Pertanto si ritiene che per i prossimi report ponga maggiore attenzione al processo di validazione dei dati ambientali monitorati, il quale dovrebbe prevedere una seconda validazione eseguita anche sulla serie di dati di medio periodo e non limitarsi alle medie orarie della giornata di riferimento. Ad ogni modo si conferma che i valori di monossido di carbonio rilevati dalla postazione fissa A1-FS-RA-A3-02 prima del 18/02 non sono particolarmente preoccupanti in relazione ai limiti normativi.

CONCLUSIONI

Acque superficiali

Il monitoraggio si riferisce sempre alla fase ante operam e, rispetto ai rilievi pregressi, non vi sono evidenze di condizioni anomale.

Atmosfera

Valori PTS: La campagna di monitoraggio *ante operam* nel periodo in oggetto ha evidenziato che sostanzialmente le PTS registrate nella postazione A1-FS-RA-A2-03 sono coerenti con quanto atteso per l'area rurale.

Inquinanti gassosi, PM₁₀ e PM_{2,5}

Il monitoraggio ante operam nel periodo in oggetto ha evidenziato che gli inquinanti monitorati dalla centralina fissa A1-FS-RA-A3-02 sono coerenti con quanto atteso per l'area in esame e non hanno evidenziato particolari anomalie.

Controdeduzioni Spea (MAM/119979/SIN/IND/012 Rev: 0 del 15/06/2015) al commento ARPAT sul report Spea 1° trimestre 2015

Si prende atto di quanto riportato nel documento. Si ritiene tuttavia utile ricordare a Spea che per i prossimi report ponga maggiore attenzione al processo di validazione dei dati ambientali monitorati, il quale dovrebbe prevedere una seconda validazione eseguita anche sulla serie di dati di medio periodo e non limitarsi alle medie orarie della giornata di riferimento.

Firenze, 25 novembre 2015

Il Responsabile del Settore VIA-VAS
Dott. Alessandro Franchi (*)

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993